

**FEDE IN
CAMMINO**

Scheda per gli incontri
nel piccolo gruppo

La Vita rivelata**"I due pellegrini di Emmaus" (Lc 24, 13-35))****DAI VANGELI DELLA DOMENICA**

Davvero il Signore è risorto! (Lc 24,34)

- | | |
|---|--------------|
| - "Pace a voi" | Gv 20. 19-31 |
| - "Si aprirono loro gli occhi" | Lc 24, 13-35 |
| - "Io sono la porta" | Gv 10,1-10 |
| - "Io sono la via, la verità e la vita" | Gv 14, 1-12 |
| - "Io lo amerò e mi manifesterò a lui" | Gv 14, 15-21 |
| - "Io sono con voi tutti i giorni" | Mt 28, 16-20 |
| - "Ricevete lo Spirito Santo" | Gv 20, 19-23 |

**INTRODUZIONE AL TEMPO LITURGICO**

Se la Quaresima è stata il tempo del cammino e dell'attesa, il **Tempo Pasquale** è il tempo del traguardo e della gioia incontenibile. Non è solo una ricorrenza, ma il "cuore pulsante" di tutto l'anno cristiano: il momento in cui celebriamo la vittoria della Vita sulla morte. Per i bambini dell'Iniziazione Cristiana, questo tempo non è solo il ricordo di un evento passato, ma l'esperienza di **Gesù Vivo** che cammina oggi con noi.

La Pasqua è così grande che la Chiesa non la festeggia per un solo giorno, ma per ben **cinquanta giorni**. Questo periodo, che va dalla Domenica di Risurrezione alla Pentecoste, è considerato dai Padri della Chiesa come un unico "Grande Giorno", una domenica senza fine.

- **L'Ottava di Pasqua:** I primi otto giorni sono come un unico giorno di festa (la Pasqua dura una settimana intera!).
- **La durata:** 50 giorni è un numero simbolico che indica pienezza (7 settimane x 7 giorni + 1).

SCHEMA ATTIVITA'

Obiettivo:

Assieme ai discepoli di Emmaus accogliamo la rivelazione che il Risorto fa di sé, come Parola che fa ardere il cuore e come Pane spezzato, per poter annunciare al mondo che Egli è vivo e presente nella nostra vita.

- **CAMMINARE:** I due discepoli sono raggiunti da Gesù mentre sono in movimento. Gesù si fa compagno di viaggio e si mette al loro passo (Lc 24, 13-15).
- **NARRARE:** i due discepoli raccontano *"tutto quello che era accaduto"*. La loro narrazione subisce profondi cambiamenti nel corso del brano fino a diventare un vero e proprio annuncio di risurrezione (Lc 24, 14.18. 35).
- **VEDERE:** lo sguardo è uno dei protagonisti del brano. I discepoli inizialmente *"impediti a riconoscerlo"* (e non si tratta di un difetto ottico! Cfr. Lc 24, 16) riescono poi a riconoscerlo e a vederlo. Il momento culmine della sua manifestazione è nei gesti eucaristici del benedire e spezzare il pane (Lc 24,30-31).

In questo tempo, quindi, si può approfondire in modo particolare il Sacramento dell'Eucaristia: il brano infatti, descrive una grande celebrazione Eucaristica dove lo stesso Signore spezza il pane della Parola e quello eucaristico.

... Qualche idea per prendere spunto



LINGUAGGIO BIBLICO (narrazione)

Entro in contatto con Gesù attraverso la sua Parola. La Parola è una persona, è Gesù, per cui è importante aiutare i bambini a mettersi in ascolto di essa non solo con gli orecchi ma con tutto il corpo. La Parola come presenza e non come un libro, perché si tratta de 'il libro della catechesi', per cui non presa da uno scaffale ma posta in rilievo. La Parola narrata e non letta, affinché lo sguardo di Gesù possa incontrare lo sguardo dei bambini.

Gesù stesso nel brano dei discepoli di Emmaus spiega la Parola ai due compagni di viaggio ed è questa Parola che ridona loro il gusto della vita, passano da una situazione di delusione e scoraggiamento alla gioia, da uno sguardo in *"toni di grigio"* a uno che coglie i colori! Possiamo dare spazio quindi alla Parola di Dio, facendo in modo che i bambini possano soffermarvisi e assaporarla meglio.

Oltre al brano dei discepoli di Emmaus, si possono considerare altri passi biblici che mostrano dinamiche simili:

Atti 8, 26-40: Filippo e leunuco etiope

Questo è il brano più vicino a quello di Emmaus per struttura.

- **La dinamica:** Leunuco legge il profeta Isaia ma non capisce. Filippo sale sul suo carro e gli "annuncia Gesù" partendo da quel passo.
- **Il cambiamento:** La spiegazione della Parola illumina il cuore dell'uomo, che chiede immediatamente il battesimo. La Parola passa da "testo oscuro" a "evento di salvezza".

Luca 5, 1-11: La pesca miracolosa

- **La dinamica:** Pietro ha faticato tutta la notte senza prendere nulla. Gesù gli dice di gettare le reti. Pietro risponde: **"Sulla tua parola getterò le reti"**.
- **Il cambiamento:** Il miracolo avviene solo dopo l'adesione alla Parola. Questo trasforma Pietro da pescatore di pesci a "pescatore di uomini".

Proposta di attività 

La Bibbia a colori

È una tecnica che si usa per entrare in profondità nel racconto biblico, cogliendo il livello emotivo dei protagonisti. Entrare in empatia con gli stati d'animo dei personaggi è utile per comprendere meglio le loro reazioni e i loro atteggiamenti.

I colori hanno grande forza di comunicazione, aiutano a evocare stati d'animo e richiamano sentimenti ed emozioni. Si può sfruttare questa potenzialità per leggere e comprendere i testi biblici. Gli educatori alla fede scelgono il brano su cui riflettere e - se è bravo nel disegno - può realizzare una o più tavole che illustrano la storia narrata (oppure si ricorre al web!). I disegni devono essere semplici, con pochi tratti e facilmente colorabili.

L'educatore racconta ai bambini la parabola e intanto mostra loro i disegni. Dopo il racconto chiedere loro di pensare a come si sono sentiti i protagonisti. Poi dà una copia del disegno o dei disegni ai bambini divisi in piccoli gruppi e chiede loro di colorare ogni personaggio, utilizzando il colore che loro ritengono più adatto per rendere il suo stato d'animo.

Alla fine i bambini spiegano perché hanno utilizzato un determinato colore: in questo modo chiariscono cosa hanno compreso del personaggio, del suo cammino e se i suoi stati d'animo appartengono anche alla loro esperienza.

Variante:

L'educatore/catechista può proporre un disegno (o un'opera d'arte) già colorato e far riflettere sui colori e sul loro significato simbolico. Si può introdurre uno spazio bianco, a forma di strada, che potrà essere riempito da disegni personali riferiti alle varie situazioni di vita dei bambini, ricavate da una riflessione guidata sul Vangelo.

LINGUAGGIO LITURGICO-SIMBOLICO

Sperimento il dialogo diretto con Lui. La preghiera non ridotta a gesto di chiusura o apertura di un incontro, ma spazio intenso e coinvolgente dove porsi di fronte a Gesù e dialogare con Lui. Un momento dove la dimensione simbolica, rituale, gestuale, viene esaltata anche in relazione alla Parola narrata.

Narrare e vedere.

EMMAUS A TAVOLA

Un piccolo gesto per vivere il Vangelo in famiglia

Perché farlo?

Come i discepoli di Emmaus, anche noi ogni giorno viviamo cose belle e difficili. Gesù cammina con noi... anche quando non ce ne accorgiamo.

Questo momento a tavola aiuta la famiglia a **fermarsi, ascoltarsi e riconoscere la presenza di Gesù nella vita quotidiana.**

Come fare?

1. Ci fermiamo davvero?

Quando siamo a tavola in famiglia la televisione è accesa? Abbiamo il telefono sul tavolo?

Cerca di preparare il pasto e la tavola tutti assieme, e quando è tutto pronto assieme vi sedete attorno al tavolo

2. Riusciamo a condividere?

Ognuno dice una cosa bella della giornata e una cosa difficile o che ci ha fatto pensare (anche i genitori partecipano!)

3. Riusciamo a dare un senso?

Uno dei genitori dice una frase semplice:

“Anche oggi Gesù cammina con noi.”

Oppure

“Non siamo soli, anche nelle cose difficili.”

4. Il Gesto del Pane

Prima di iniziare a mangiare: si spezza o si distribuisce il pane ed assieme si dice:

“Come a Emmaus, Gesù è con noi.”

Oppure

“Grazie per questo cibo e per essere insieme.”

5. Uno sguardo nuovo

Si può concludere con una domanda:

“Oggi dove posso aver incontrato Gesù senza accorgermene?”

Il segreto

Non serve fare tutto perfetto. Anche un gesto semplice, fatto con il cuore, è già **un momento di Emmaus**.

Una frase da ricordare

“Gesù cammina con noi, ogni giorno.”

LINGUAGGIO NARRATIVO-AUTOBIOGRAFICO

Attraverso la narrazione della vita del catechista o di altri testimoni, conosco e incontro Gesù nel mondo. Il racconto permette ai bambini di entrare nelle storie, di immedesimarsi, di sperimentare emozioni, sentimenti. Il racconto autobiografico, in particolare, rende credibili e non solo credenti le nostre parole.

Narrare.

Proposta di *attività*: 

1. Elaborare con i bambini un piccolo questionario (una intervista!) da proporre a genitori, nonni o a persone che sono loro vicine o che appartengono alla comunità cristiana. Lo scopo è far comprendere cosa significa *incontrare Gesù nella quotidianità e come Lui ci può cambiare la vita*.

Di seguito suggeriamo alcune domande (con finalità ben precisa) da sottoporre agli intervistati prescelti.

Riconoscimento

- C'è stato un momento nella tua vita in cui hai sentito di dover cambiare qualcosa per essere migliore?
- Qual è stata la situazione o la persona che ti ha aiutato a dire: "Basta, devo cambiare"?
- Hai sentito questo bisogno a causa di un evento esterno o un disagio interno?
- Quale "abitudine" hai deciso di dover abbandonare?

Consapevolezza

- Che cosa significava per te "essere migliore"? (es: più sereno, più autentico...)
- Se potessi tornare indietro, c'è qualcosa d'altro che avresti voluto cambiare?

Azioni

- Qual è stata la primissima azione concreta, anche piccola, che hai compiuto per avviare il mutamento?
- Cosa ti aiuta quando hai bisogno di ricominciare, dopo aver sbagliato?

Risultati e Riflessioni

- Ne è valsa la pena? Che cosa hai imparato di te stesso, da quel momento?
- Guardandoti indietro, cosa diresti alla versione di te stesso precedente alla trasformazione?
- Secondo te, cosa significa seguire Gesù nella vita di tutti i giorni?

Al termine delle interviste i bambini possono essere aiutati a comprendere i propri piccoli cambiamenti. Per i più grandi si può proporre di scrivere una lettera alla persona che erano prima del cambiamento.

2. Esperienza di *Sant'Ignazio di Loyola*: **ALLEGATO 1**.